



**«Odio gli indifferenti. Credo che vivere vuol dire essere partigiani. Non possono esistere gli estranei alla**



**città. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. Indifferenza è abulia, è**

**parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti».**

Antonio Gramsci,  
«La città futura», 11 febbraio 1917

**L'editoriale**

CONCITA DE GREGORIO

## Il nostro posto

Sono cresciuta in un Paese fantastico di cui mi hanno insegnato ad essere fiera. Sono stata bambina in un tempo in cui alzarsi a cedere il posto in autobus a una persona anziana, ascoltare prima di parlare, chiedere scusa, permesso, dire ho sbagliato erano principi normali e condivisi di una educazione comune. Sono stata ragazza su banchi di scuola di città di provincia dove gli insegnanti ci invitavano a casa loro, il pomeriggio, a rileggere ad alta voce i testi dei nostri padri per capirne meglio e più piano la lezione. Sono andata all'estero a studiare ancora, ho visto gli occhi sbigottiti di coloro a cui dicevo che se hai bisogno di ingessare una frattura, nei nostri ospedali, che tu sia il Rettore dell'Università o il bidello della Facoltà fa lo stesso, la cura è dovuta e l'assistenza identica per tutti. Sono stata una giovane donna che ha avuto accesso al lavoro in virtù di quel che aveva imparato a fare e di quel che poteva dare: mai, nemmeno per un istante, ho pensato che a parità di condizioni la sorte sarebbe stata diversa se fossi stata uomo, fervente cattolica, ebrea o musulmana, nata a Bisceglie o a Brescia, se mi fossi sposata in chiesa o no, se avessi deciso di vivere con un uomo con una donna o con nessuno.

Ho saputo senza ombra di dubbio che essere di destra o di sinistra sono cose profondamente diverse, radicalmente diverse: per troppe ragioni da elencare qui ma per una fondamentale, quella che la nostra Costituzione - una Costituzione antifascista - spiega all'articolo 2, proprio all'inizio: l'esistenza (e il rispetto, e il valore, e l'amore) del prossimo. Il "dovere inderogabile di solidarietà" che non è concessione né compassione: è il fondamento della convivenza. Non erano mille anni fa, erano pochi. I miei genitori sapevano che il mio futuro sarebbe stato migliore del loro. Hanno investito su questo - investito in educazione e in conoscenza - ed è stato così. È stato facile, relativamente facile. È stato giusto. Per i nostri figli il futuro sarà peggiore del nostro. Lo è. Precario, più povero, opaco.

segue a pagina 27

# Alitalia, il capolavoro di Berlusconi

**Ecco il piano: 7mila licenziamenti, Linate chiusa, cessione a Lufthansa. Ritorno in fabbrica con la cassa integrazione: a Mirafiori sono 4mila**

■ Più di 7000 lavoratori a casa, via 50 aerei e chiusura di Linate. Poi la nuova Alitalia, libera dai debiti, saranno messi in una "bad company", potrà essere acquistata dagli stranieri. Si dice Lufthansa. È questo il futuro della compagnia di bandiera. Berlusconi in campagna elettorale diceva che non poteva finire in mani straniere. Ma allora nella proposta di Air France gli esuberanti erano 2500. Oggi sono 5mila in più. Intanto le grandi fabbriche riaprono e mandano in cassa integrazione gli operai. 4 mila solo alla Fiat.

Rossi e Vespo  
alle pagine 12 e 13



## DENVER Il giorno di Michelle. E Ted Kennedy «incorona» Obama

LA CONVENTION DEL PARTITO DEMOCRATICO si apre all'insegna di Michelle, la battaglia moglie del candidato dell'Asinello, e di Ted Kennedy che reduce da una delicata operazione porta a sorpresa il suo messaggio di sostegno a Obama. Rezzo, Flesca e Kim alle pagine 2 e 3

# Così la destra ha reso Roma più insicura

Il governo taglia la sicurezza, Alemanno fa solo spot. Il questore Caruso smentisce il sindaco

**Staino**



■ «I militari? Ma dove?». La gente le divise le ha viste solo in Tv. Nonostante i proclami di Alemanno a Roma non ci sono agenti né nella strada dove fu uccisa la Reggiani, né a La Storta, dove fu violentata una ragazza. E sui due turisti aggrediti il neoquestore Caruso è categorico: ognuno deve essere libero di sostare dove vuole.

Solani e Di Dio  
alle pagine 4 e 5

**NAPOLI**

**DUE TURISTI AGGREDITI VIOLENTATA: FERMATO FIGLIO DI UN BOSS**

a pagina 4

**RAZZISMO A TERMOLI**

**L'Italia degli sceriffi: ambulante trascinato via, i cittadini protestano**



■ L'hanno preso e trascinato via a forza perché non voleva lasciare la sua merce. Ma alcuni cittadini si sono ribellati. Hanno scattato delle foto. È accaduto sabato sera a Termoli. Il sindaco nega qualsiasi violenza.

Amurri  
a pagina 9

Il testo, in anteprima, è tratto da "Il mio Dante" (Einaudi Stile Libero) in libreria dal 14 ottobre.



a pagina 25

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**  
parola di Roberto Carino  
Tel. 06.8549911  
www.immobildream.it  
immobildream.it

**L'INEDITO**  
**DYLAN, CANZONE DELL'AMORE PERDUTO**  
ROBERTO BRUNELLI  
FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO  
Lo spirito olimpico di La Russa  
NON CHE LE OLIMPIADI abbiano oscurato o risolto le tante logiche di piccolo prepotere locale (intendendo per locale il berlusconismo televisivo di Stato). Ma, per lo meno, la dura legge della cronaca ha imposto un ritmo planetario alla insulsaggine organizzata di Raidue. Lasciando, è chiaro, al suo posto, Bruno Vespa, con la sua retorica balneare sugli amori dei re, per ricordare a quelli che non ne hanno che i soldi non danno la felicità. E nemmeno il potere. Come sanno pure Ignazio La Russa e il suo collega meno furbo Maurizio Gasparri, che, con strenuo spirito olimpico, hanno cercato di sfruttare l'ultimo millesimo di secondo delle gare a scopo partitico (anche se An non si sa che fine abbia fatto). Bisogna capirli: volevano imporre alla Cina il rispetto dei diritti umani. Ci tengono talmente tanto a quelli del Tibet, che si mettono sotto i piedi quelli dell'Italia. La Russa, anzi, voleva mandare a Pechino un migliaio di soldati, per spezzare le reni alla Cina, cominciando col prendere le impronte digitali a tutti.

segue a pagina 18

La Tribù Linear e **coop**  
Puoi risparmiare fino al 40%\* sull'RC Auto.  
In regalo fino a 2500 punti sulla raccolta 2008/09  
Chiama gratis 800 375445 o clicca [www.linear.it](http://www.linear.it)